

Alla stazione Nord di Milano

movimento democratico

Un appello del P.C. spagnolo

Battere con tutti i mezzi la dittatura di Franco*Il Comitato esecutivo del Partito comunista spagnolo ha diffuso il seguente appello:*

Il governo di Franco cerca di intimidire i lavoratori e di impedire che la lotta per l'aumento dei salari si estenda agli altri settori della classe operaia. Ma la proclamazione dell'alto stato d'eccezione non mostra soltanto al Paese intero e al mondo il vero volto fascista del governo di Franco: la realtà della sua politica sociale ci esige mette ugualmente in rilievo la debolezza di questo governo che trema quando i lavoratori, per far valere il loro diritto ad un salario decente, fanno ricorso a ciò che è legale in ogni Paese dove esiste un minimo di libertà civile: lo sciopero.

I lavoratori, gli antifascisti, devono approfittare di questo momento favorevole per passare all'azione per le loro proprie rivendicazioni economiche e politiche in tutto il Paese; per manifestare la loro solidarietà con i coraggiosi minatori e metallurgici in lotta, per battere così la dittatura con tutti i mezzi possibili.

Lavoratori di Barcellona e di Madrid, di tutta la Spagna: appoggiate con fermezza la lotta per un salario degno durante i lavori della militanza, che stanno per iniziare.

Spagnoli: i lavoratori non lottano solamente per i loro propri interessi, essi lottano per quelli d'intero il Paese, di un Paese che ne ha abbastanza di soffrire per questo stato di oppressione e di sfruttamento a beneficio di un pugno di monopoli e di grossi proprietari fondiari.

E prima con tutti i mezzi possibili la vostra solidarietà con gli operai in sciopero, la vostra protesta contro le brutali misure di repressione. Organizzate l'auto-organizzazione agli scioperi e alle famiglie dei detenuti.

Che i commercianti vendano loro a credito, che gli intellettuali elevino la loro voce solida, che gli studenti, le cui lotte attuali si fondono con quelle dei lavoratori, manifestino a questi il loro appoggio e la loro simpatia.

Avanti, eroici minatori delle Asturie che date un

ben 103.978 copie di pubblicazioni democratiche, in ragione di 11.998 all'anno, sono state diffuse dai comuni. Maria e Spirito Ghibaudo di Savigliano (Cuneo), dalla Liberazione ad oggi 41.580. «Noi donne», 45.000 «Unità», 14.202 «Vie nuove», 1.428 «Il calendario del popolo», 816 «Realtà sovietica». Un vero record.

Maria Ghibaudo è una donna cinquantatreenne ex partigiana garibaldina combattente fin dai tempi del fascismo appartenuta a quella avanguardia femminile che si batte con quotidianità tenacia per l'emancipazione della donna e oggi, benché ammalata, continua semplicemente il suo dovere di comunista, come essa stessa ci ha affermato.

Il marito, Spirito, operario di 63 anni, è stato anche lui partigiano garibaldino combattente e oggi pur essendo pensionato non abbandona la attività di diffusione. Nella giornata del Primo Maggio ha diffuso da solo 150 copie del nostro giornale.

Come il 1. maggio domenica 13 la diffusione a Pistoia e Prato

L'Associazione Amici dell'Unità di Pistoia e di Prato, d'accordo con le organizzazioni base si è posto l'obiettivo di rinnovare per domenica 13 maggio il successo della diffusione del 1. maggio, che è stata superiore a qualsiasi altra precedente: infatti in quella occasione sono state vendute quasi 13.000 copie a Pistoia e quasi 10.000 a Prato.

Piano di diffusione dei giovani di Giulianova

Nel corso di una riunione che avrà luogo venerdì 11 maggio i giovani comunisti di Giulianova discuteranno un piano di attività per la diffusione di 200 copie dell'Unità ogni domenica.

Da Genova per la Spagna telegramma al governo

magnifico esempio di unità e di coscienza di classe ala Spagna e al mondo intero!

Avanti lavoratori spagnoli della città e della campagna, nella lotta per un aumento generale dei salari, per il diritto di sciopero, per i sindacati indipendenti e democratici!

Tribuna politica a Siderno

I compagni di Siderno hanno organizzato una «tribuna» sulla situazione politica, che si è tenuta nel salone del Cinema Apollo.

L'introduzione su «Il cento sinistra nel Pa-

Due coniugi di Savigliano**Hanno diffuso 104 mila copie di pubblicazioni democratiche****Riunione dei comitati di sezione a Bologna**

Nel giorno 11-12-13 maggio avrà luogo a Bologna l'Assemblea cittadina dei Comitati di sezione del PCI nel corso della quale verranno trattati i problemi di Bologna e il programma della svolta a sinistra, nonché l'elezione del Comitato cittadino.

L'Assemblea che si terrà alla S. I. di Formigine si articolera' in tre sedute: il venerdì 11 maggio alle ore 21, il venerdì 12 alle ore 13, la sera domenica 13 alle ore 19.

L'Assemblea verrà conclusa con una discussione dei problemi dell'organizzazione del nostro Partito.

Al cento per cento 32 sezioni del Cuneense

Trentadue sezioni del nostro Partito hanno raggiunto in questi giorni il 100% nella campagna per il tessereamento 1962. Tra queste sono: le due sezioni Aimo e Barale di Cuneo, città col 105%, Boves 117,5%, Le Segno 116,6%, Racconigi 101%, Revello e Sanfront 100%.

Freni del treno guasti: sessanta persone ferite**L'interrogazione dei parlamentari al ministro dei Trasporti****Dalla nostra redazione****MILANO, 9.**

Una sessantina di viaggiatori sono rimasti feriti e contusi, stamane, in seguito ad un pauroso incidente ferroviario accaduto proprio sotto le tettoie della stazione di Nord di Milano.

Il disastro è stato determinato dal cattivo funzionamento dei freni di un convoglio che ripropone allora una volta all'attenzione pubblica cancrinismo problemi delle ferrovie italiane: materiale vecchio, defezionevole, inutile. Una interrogazione in questo senso è stata fatta al ministro dei trasporti da parlamentari dei comunisti e socialisti.

L'incidente si è verificato mentre il convoglio Seveso-Milano stava per fermarsi e mentre una parte dei viaggiatori aveva già aperto gli sportelli. Alcuni si trovavano sui predellini, pronti a balzare a terra e a correre per prendere il tram che li avrebbe portati ai loro luoghi di lavoro. Erano le 7,05.

Il convoglio, composto da un locomotore e da dodici antiche carrozze, invece d'arrestarsi, ha proseguito la corsa ed è andato a sbattere con violenza contro il paravento del macchinista.

I freni del locomotore — come dichiarava poco dopo il macchinista — non avevano funzionato. Né il freno normale né la rapida: tanto che il macchinista ha dovuto dare la «controcorrente», cioè innestare la retromarcia. La manovra, però, e servita soltanto a diminuire leggermente la velocità che in quel momento, come risulta dal tachimetro, era di circa chilometri all'ora.

Il contraccolpo era talmente violento che tutto il convoglio è stato scosso, e i viaggiatori sono finiti a gambe all'aria uno contro l'altro.

Ad avere la peggio sono stati coloro che si trovavano sui predellini. La scena è stata

ta drammatica: al violento

schianto del locomotore contro il paravento ha fatto accorrere ferrovieri e altre persone, che hanno prestato subito soccorso ai feriti. Sono giunte, quindi, numerose autotreni, che hanno prelevato alcuni feriti dal pronto soccorso e li hanno trasportati agli ospedali Fatebenefratelli e Niguarda.

I dirigenti della nord, d'altro, hanno interrogato subito il macchinista, Giulio Borgonovo, di 30 anni, da Saronno. Costui ha dichiarato che i freni non avevano

risposto alle sollecitazioni.

Sull'incidente viaggiatori sono stati presentati dai parlamentari del PCI e del PSI, De Grada, Venegoni, Alberganti, Malagutini, Re-

Luigi, per sapere, specialmente dopo la scia di Catanzaro, su una linea gestita da una società che dipende dal medesimo gruppo Edison proprietario della Nord Milano, quali provvedimenti egli intende prendere, secondo gli impegni assunti.

Sondrio**Tre minatori sepolti in un tunnel franato****Immigrati dalla Calabria lavoravano solo da un giorno****Monaci-banditi****Imbarazza la «r» di padre Vittorio****Dal nostro inviato****MESSINA, 9.**

Una trama di enormi pro

porzioni, mosse dal brilla-

re di un nuovo trionfo

politico, ha riunito in

un solo luogo, la macchina

di un logorato e significativo

che i superpoteri a priori la

responsabilità di padre Vittorio.

Il testimoniale a discolpa si conclude domani. Si riprenderà lunedì 10 con l'inizio della discussione, parleranno gli avvocati della difesa civile, i

requisitori del P.M., secondo

il programma di massima

preparato dal presidente Torrisi

— e — è prevista per il 28 e 29.

Poi, inizieranno le arringhe del

padre Vittorio, a questo va con-

tra la sostanza delle conclusioni

della perizia d'ufficio, ma

le differenze possono essere state

g. f. p.

determinate soltanto dall'aura

Le «r», dunque, potrebbero

essere della stessa macchina

ma se è così, vuol dire che

nel frattempo, la macchina si

è assai logorata. E' significativo

che i superpoteri a priori la

responsabilità di padre Vittorio.

Il testimoniale a discolpa si

conclude domani. Si riprenderà

lunedì 10 con l'inizio della

discussione, parleranno gli avvocati della difesa civile, i

requisitori del P.M., secondo

il programma di massima

preparato dal presidente Torrisi

— e — è prevista per il 28 e 29.

Poi, inizieranno le arringhe del

padre Vittorio, a questo va con-

tra la sostanza delle conclusioni

della perizia d'ufficio, ma

le differenze possono essere state

le differenze possono essere state